

GP3, NIEDERHAUSER VINCE IN UNGHERIA!

di Andrea Secondi

LUGLIO INTENSO PER LA GP3 SERIES, CON I GP DI SILVERSTONE, HOCKENHEIM E BUDAPEST, DOVE NIEDERHAUSER REGALA IL PRIMO SUCCESSO SVIZZERO DEL 2014 VINCENDO GARA2. NELLE ALTRE GARE TANTA SFORTUNA E POCCHI RISULTATI

Dopo cinque gare in cui si è visto di tutto e di più è arrivata nella Gara2 del **Gran Premio di Ungheria** la prima vittoria del 2014 di un pilota svizzero nel Campionato GP3. Merito di **Patric Niederhauser** che, al termine di una gara sempre all'attacco, è riuscito a imporsi sul circuito ungherese. Per il pilota del **Team Arden**, oltre ad essere la prima vittoria stagionale è anche il primo podio di un'annata che sembrava nata sotto una cattiva stella. Bravo Patric a non mollare e a crederci: dopo una stagione, la scorsa, iniziata con grandi aspettative ma rivelatasi poi sottotono e un inizio di 2014 con più ombre che luci, non era facile reagire. Invece pare essere tornato il Niederhauser che due anni fa, all'esordio in GP3, conquistò due vittorie, stupendo tutti. Che il week-end ungherese potesse essere positivo per lui lo si era visto sin dalle qualifiche, chiuse con una buona settima posizione. In Gara1 poi, Patric dopo una buona partenza ha lottato a lungo per la quarta posizione ma a poche curve dal traguardo, per sorpassare **Lynn**, è andato lungo venendo a sua volta scavalcato da **Bernstoff**. Il sesto posto finale non lo sconsolava, ed in Gara2 è autore di una partenza fantastica che gli consente di andare in testa alla prima curva davanti a **Zamparelli** e al compagno di team **Mardenborough**. Conquistata la prima

posizione Niederhauser ha poi condotto una gara senza esitazioni, non consentendo mai ai suoi avversari di avvicinarsi e di insidiare la sua leadership. *“Non era facile per me dopo la brutta annata passata e questo difficile inizio di stagione”,* ha detto Patric a fine gara. *“Questa vittoria me la godo ancora di più perché so quanto lavoro c'è dietro questo risultato. Da Gara2 di Hockenheim sia io che il team siamo riusciti a tirare fuori il meglio dalla nostra vettura e i risultati sono arrivati. Sono davvero molto molto felice!”*. Proprio in Gara2 ad **Hockenheim** infatti si erano visti i primi segnali di crescita, con un buon sesto posto a ridosso dei primi mentre in Gara1 era arrivata una mediocre dodicesima posizione. Ancora peggio era andata a Silverstone dove, dopo qualifiche non brillanti, chiuse con il 20° tempo, era arrivato un 13° posto in Gara1 ed un ritiro in Gara2. Ma ora il trend è positivo e speriamo quindi che continui così anche a **Spa**. Chi invece deve disperatamente cercare di dare una svolta alla propria stagione è **Alex Fontana** cui la malasorte sta riservando più di un'attenzione. Anche il tritico di gare nel mese di luglio per il pilota ticinese del **Lotus F1 Junior Team** è stato infatti costellato da sfortune in serie. A **Silverstone** ha chiuso 15° in Gara1, mentre in Gara2 è stato agganciato dopo poche curve da **Kujala** ed è

stato costretto al ritiro. Quel che è peggio, la commissione di gara lo ha incredibilmente ritenuto responsabile del contatto infliggendogli **5 posizioni** di penalità nella successiva gara di **Hockenheim**, nella quale è quindi partito 16°, avendo concluso le qualifiche 11°. In gara Alex è stato subito combattivo, chiudendo 11° gara1. In gara2 la sua Dallara del **Team ART** ha stallato in partenza: Fontana quindi si è trovato ultimo alla prima curva riuscendo a recuperare, con la consueta grinta, fino alla 13° posizione. E arriviamo quindi in **Ungheria** dove a Fontana è stata negata una più che probabile pole-position a causa di una **bandiera rossa** esposta dai commissari di gara in seguito ad un'uscita di pista: in quel momento ad Alex mancavano solo un paio di curve per chiudere il giro dopo che nei primi due settori aveva fatto segnare il miglior tempo. Le gare poi sono state condizionate dalla partenza di gara1, nella quale Fontana si è trovato chiuso all'interno della prima curva. Per lui 14° posto finale in Gara1 e 13° in Gara2.

Nach fünf Rennen kam, im Grand Prix von Ungarn, dem ersten Sieg des Jahres 2014 von einem Schweizer Fahrer in der GP3-Meisterschaft. Patric Niederhauser, setzt in Budapest die Krone auf die Fortschritte die er in Hockenheim in der vergangenen Woche gezeigt hat. Für der Fahrer von das Team Arden, nach einem schlechte Jahr 2013 und ähnlichen Anfang im 2014, war es nicht einfach, sich durch zu setzen. In Ungarn endet Patric 6. Im Rennen 1, in Rennen 2, nach ein fantastischer Start, kann er von der ersten Kurve direkt in Führung gehen. Eroberte die erste Position, Niederhauser führte ein Rennen, ohne zu zögern, und lässt seine Gegner keine Möglichkeit um ihm zu überholen. Diejenigen, die versuchen muss, um eine Änderung zu seine Saison rein zu bringen ist Alex Fontana, der auch in alle drei Rennen in Juli sehr viel Pech gehabt hat. In Rennen 2 in Silverstone nach einem Kontakt, ist er bestraft worden und zurückgezogen von 5 Plätze in der Startplatz von Hockenheim. In Ungarn, die roten Fahnen in die Kurve vor dem Ziel hielt ihn von der Pole Position. Juli ist der Pech Monat auch für Matho Tuscher gewesen.z.

“Pensavo di averle passate ormai tutte”, ha dichiarato Fontana al termine del week end ungherese. *“Ma una cosa così, sinceramente non mi era mai successa. Con il team avevamo la possibilità di portare a casa un risultato importante, ma ancora una volta per un'inezia ci siamo ritrovati ad avere un week-end in salita. Nelle prove libere avevamo stravolto la macchina ed eravamo velocissimi. In qualifica la vettura era ancora più performante. Ero stato avvisato via radio di aver colto il miglior tempo assoluto nel primo settore e il miglior personale nel secondo. Sapevo di avere la pole in tasca quando ho visto la bandiera rossa esposta all'ultima curva. In gara come prevedibile non ho potuto far molto, vista la configurazione del circuito e malgrado il buon set-up della vettura”*. Non è stato un luglio migliore per **Matheo Tuscher**, porta-

colori del **Team Jenzer**. Partito 15°, in **Inghilterra** Tuscher ha condotto una Gara1 a trenino con Niederhauser e Fontana, chiudendo 14°, mentre in Gara2 era stato molto bravo, risalendo fino all'ottavo posto. Ad **Hockenheim** invece dopo delle buone qualifiche, dove aveva segnato il 9° tempo, Tuscher, come i compagni di team e molti altri piloti, ha avuto grossi problemi con il **degrado delle gomme**, soprattutto in Gara1 dove è precipitato in diciottesima posizione. Qualcosa meglio in Gara2, dove ha chiuso 11°. Ancora peggio è andata a **Budapest** dove Matheo, non presentatosi, come avrebbe dovuto, alla prova del peso, è stato costretto a partire dalla *pit-lane*. Per lui un **fine settimana da dimenticare** concluso con un 22° ed un 15° posto.

Alex Fontana tra le curve di Hockenheim (ph. Ufficio Stampa GP3).



Niederhauser a braccia alzate sul podio dell'Hungaroring (ph. Ufficio Stampa GP3).

